



**Primo Piano - Elezioni Regionali del Lazio:
Lorenza Lei leader da sempre oggi al
servizio del Centrodestra, con la lista civica
per Rocca Presidente.**

Roma - 10 feb 2023 (Prima Notizia 24) Alle prossime elezioni regionali del Lazio tra i candidati spicca il nome dell'ex Direttore generale della Rai Lorenza Lei, che dopo una esperienza in giro per il mondo e successi conquistati sul campo come donna manager protagonista della storia del Paese ora accetta di servire la Regione Lazio direttamente dall'interno del palazzo regionale. Correrà nella Lista Civica per Rocca Presidente.

Lorenza Lei, laurea in Antropologia filosofica presso l'Università di Bologna, consulente per la progettazione e il finanziamento di programmi televisivi e multimediali, su raccomandazione di Renzo Arbore, all'epoca direttore artistico di Rai International, che conobbe a un evento di Valentino Moda, tre anni dopo diventa responsabile Rai per il Giubileo 2000. Negli anni successivi diventa principale assistente di tre direttori generali, Agostino Saccà, Flavio Cattaneo e Alfredo Meocci, ininterrottamente per oltre quattro anni, dal 19 marzo 2002 al 20 giugno 2006. Dopo l'incarico per il Giubileo, Lei si accredita presso le gerarchie vaticane, coltivando rapporti con il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della CEI, e Tarcisio Bertone, segretario di Stato vaticano. In seguito ricopre numerosi altri incarichi completando una carriera che la porterà ai massimi livelli nell'azienda come Direttore Generale. Come direttrice generale dell'azienda, succede a Mauro Masi, venendo prima designata all'unanimità dal consiglio di amministrazione e poi nominata dall'assemblea dei soci della Rai. L'8 giugno 2012 il governo Monti propone di sostituirla con Luigi Gubitosi, che diviene il nuovo DG della Rai il 17 luglio successivo. -Dottoressa Lei dai vertici della RAI alla politica, che salto è stato? Dalla Rai alla Politica? Direi piuttosto dalla Rai all'incarico come Prorettore di una grande università italiana come eCampus e ora il cammino di una candidata. Una esperienza nuova, direi civica più che politica, non facile ma che mi sta appassionando. È importante ascoltare i cittadini raccogliere le loro istanze e programmare concrete soluzioni ai numerosi problemi che emergono. -Perché dopo aver vissuto una stagione di grandi successi nella più grande azienda pubblica culturale ha accettato di candidarsi al consiglio regionale? Chi l'ha cercata, e soprattutto chi l'ha convinta a tentare la prova? Nei giorni dell'Epifania Francesco Rocca mi ha chiesto di candidarmi, ho riflettuto e ho accettato la candidatura. Ritengo essenziale il mio impegno per l'aiuto che voglio dare ai cittadini. Fa parte della mia indole, del mio modo di fare. Mi sono sempre occupata dei cittadini e dei loro bisogni e qui mi trovo nella circostanza di poterlo fare insieme al candidato Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. Sono convinta che la Regione Lazio con impegno civico e progetti concreti possa diventare una regione modello. - Lei si candida con il centrodestra e in una lista civica, mantenendo fede alla sua storia pubblica: spera di diventare assessore alla cultura una volta eletta? Come ho già

sottolineato, dopo aver pensato e riflettuto ho accettato questa candidatura proprio perché fa parte di una Lista Civica. Mi preme precisarlo perché credo che la differenza tra candidati politici e candidati civici sia proprio nel portare impegno di professionisti provenienti da numerosi settori e sono sicura che l'apporto della Lista Civica possa fare la differenza. Per quanto riguarda l'Assessorato alla Cultura, prima di tutto si dovrebbe ripristinarlo. -Ha già predisposto un suo programma elettorale, cosa prediligerà tra gli impegni che intenderà assumere? Ho colto l'offerta che mi ha fatto Rocca, che ha messo al centro del suo programma il rispetto per l'essere umano, perché sono i temi che ho sempre considerato come prioritari, specie quelli relativi ad alcune categorie che ho sempre avuto a cuore come i fragili, i bambini, gli anziani e tutti coloro che hanno un disagio, tutti quelli che hanno, o hanno sviluppato una disabilità nel tempo. Poi la Cultura è un tema che mi sta particolarmente a cuore, e credo che sia fondamentale il binomio Cultura-Sanità, perché è importante il benessere corporeo dei cittadini. Altro tema è quello della Formazione strettamente correlato a quello della Cultura perché ritengo che la Cultura di ogni persona passi prima di tutto dalla Formazione. La Formazione credo che sia il vero nutrimento dell'economia del futuro e quindi della vita di tutti i cittadini. -Nessuno meglio di lei può rappresentare il mondo femminile in consiglio regionale, in questa sua nuova veste continuerà ad occuparsi di internazionalizzazione e di made in Italy nel mondo? Posso chiederle un giudizio spassionato su Giorgia Meloni? Le donne non vanno escluse in nessun modo dalla società civile e dal paese. Lo spazio c'è? se si rispettano le competenze. Vorrei evitare ogni esclusione, perché le donne sono state, da sempre, escluse a priori e hanno trovato ostacoli. Usciamo da questo paradigma, il presidente del Consiglio ce lo insegna ed è un esempio eccellente. Politicamente lei ha un punto di riferimento? È la buona politica a essere un punto di riferimento per ogni cittadino. La politica che agisce in modo fattivo e concreto affinché un Paese, una Regione possano diventare un modello. Se un giorno le offrissero di poter tornare alla RAI, con un incarico diverso da quelli già ricoperti ci farebbe un pensierino? Per il momento sono concentrata sulla mia candidatura. -In bocca al lupo... Viva il lupo!

di Maurizio Pizzuto Venerdì 10 Febbraio 2023